

ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

A - DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ Provincia _____
Nazione _____ il _____ residente in _____
nel Comune di _____ Provincia _____ Nazione _____
codice fiscale _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa/società

B - DENOMINAZIONE SOCIETÀ/IMPRESA

Denominazione _____
(forma giuridica _____), costituita il _____
esercente l'attività di _____
con sede legale in via/piazza _____ n. _____
Comune di _____ Prov. _____ CAP _____
n. iscrizione INPS _____ n° iscrizione INAIL _____
n. iscrizione Cassa Edile (ove richiesto) _____
Iscritta al Registro Imprese al n. _____ data _____
presso la C.C.I.A.A. di _____ data iscrizione R.E.A. _____
Provincia iscrizione R.E.A. _____
Partita I.V.A. n. _____
con unità locale/sede interessata dall'evento calamitoso del _____
ubicata in località/via/piazza _____ n. _____
Comune di _____ CAP _____ Provincia _____
è iscritta all'Albo delle Società Cooperative: no; sì al n. _____ del _____

ALLEGATO 2

DICHIARA

1. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, al momento della calamità;
2. di non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo¹, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
3. di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva² o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione³; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁴, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
4. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁵ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)⁶:
 - a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

¹ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998).

² Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

³ Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

⁴ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

⁵ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

⁶ Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75

ALLEGATO 2

5. di rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);
6. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata alla Regione la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);
7. di essere a conoscenza ed accettare tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 544 del 18/9/2018+ – Allegato A, e nella d.g.r. **XXX del XX/10/2018** “Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo nelle Province di Bergamo e Sondrio nel periodo dal 8 al 30 giugno 2016”.

In particolare, qualora in caso di verifiche e controlli effettuati risultino non rispettate le finalità fissate, è prevista la revoca del contributo con restituzione della quota parte eventualmente già erogata;

8. che le informazioni contabili ed extracontabili fornite con la domanda di contributo corrispondono a verità;
9. di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro;
10. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal Decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
11. di essere in regola con la normativa antimafia e in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
12. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁸;

⁸ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014. Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Lombardia ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza

ALLEGATO 2

SEZIONE 1 – DEFINIZIONE DEL DANNO E DELLE SPESE DI RIPRISTINO

Di aver effettuato la segnalazione dei danni con la scheda di ricognizione:

SCHEDA C “Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”;

SCHEDA C2 “Segnalazione danni ad attività produttive”;

presentata presso il comune di _____

n. protocollo _____ del _____, per un

importo totale del danno pari a euro _____

sottoscritta da:

Cognome e Nome _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ CAP _____ Indirizzo _____

codice fiscale _____

in qualità di:

titolare dell’attività economica/produttiva;

legale rappresentante dell’attività economica/produttiva;

delegato dell’attività economica/produttiva;

unico proprietario/a dell’immobile sede dell’attività economica/produttiva;

comproprietario/i dell’immobile sede dell’attività economica/produttiva;

titolare di diritto reale o personale di godimento dell’immobile sede dell’attività economica/produttiva (può presentare domanda SOLO nel caso in cui, in accordo col proprietario, si sia sobbarcato l’onere delle spese per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda. In tal caso allegare modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i – all. 4)

I danni denunciati sono stati causati dall’evento occorso nel periodo 08-30 giugno 2016.

Le spese per il ripristino o la ricostruzione dei beni danneggiati o distrutti, a fronte dei quali viene effettuata la presente richiesta, sono complessivamente pari ad Euro _____ (IVA esclusa)⁹, ripartiti come di seguito riportato:

⁹ Riportare il minor valore individuato dal confronto fra l’importo totale della scheda C o scheda C2 e della perizia asseverata.

ALLEGATO 2

	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO DEL RIPRISTINO/SISTEMAZIONE (€)
A	Delocalizzazione dell'immobile, distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile con provvedimento della pubblica autorità mediante ricostruzione in altro sito dello stesso Comune o di altro Comune della medesima Regione qualora la ricostruzione in sito sia vietata dai piani di assetto idrogeologico, dagli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area in cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato	
B	Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività economica/produttiva	
C	Ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso	
D	Acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso	
	TOTALE	

Per la determinazione del contributo gli importi di ripristino/sistemazione riportati nella tabella soprastante fanno riferimento al minor valore individuato fra l'importo complessivo del danno riportato nella scheda C o C2 e quello individuato dalla perizia asseverata.

1. L'immobile danneggiato, sede dell'attività economica/produttiva individuato alla sezione B – DENOMINAZIONE SOCIETÀ/IMPRESA, è di proprietà:

- della stessa attività economica/produttiva;
- di soggetto/i differente/i dall'attività economica/produttiva¹⁰;
- comproprietario/i¹¹;

2. Macchinari ed attrezzature sono di proprietà:

- della stessa attività economica/produttiva;
- di terzi e detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso e la cui riparazione sia a carico dell'impresa danneggiata in base al contratto medesimo;

¹⁰ Allegare modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (All. 4).

¹¹ Allegare modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (all. 5).

ALLEGATO 2

SEZIONE 2 – INDENNIZZI ASSICURATIVI E ALTRO CONTRIBUTO DA ENTE PUBBLICO

Relativamente ai rimborsi assicurativi per i danni individuati alla SEZIONE 1 dichiara:

- di non aver titolo a risarcimenti per il medesimo danno da compagnia assicurativa;
- di aver ottenuto a titolo di risarcimento per il medesimo danno da compagnia/e assicurativa/e per un importo di euro _____¹² come sintetizzato di seguito;

COMPAGNIA ASSICURATIVA e NUMERO POLIZZA DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE RIMBORSO (€)

- che sono ancora in corso le verifiche circa la relativa copertura per il medesimo danno da parte della compagnia assicurativa¹³;

Laddove le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all’impresa determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare¹².

Relativamente ad altri contributi pubblici richiesti per i danni individuati alla SEZIONE 1 dichiara:

- di non aver richiesto contributi pubblici sul medesimo danno;
- di aver ottenuto i seguenti contributi pubblici per un importo di euro _____¹⁴ come sintetizzato di seguito:

ENTE PUBBLICO e ATTO AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE CONTRIBUTO (€)

- di aver richiesto contributi pubblici per un importo di euro _____¹⁵;

¹² Allegare copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione.

¹³ Allegare polizze assicurative e la documentazione attestante l’indennizzo assicurativo non ancora percepito.

¹⁴ Allegare idonea documentazione attestante l'importo ed il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico.

¹⁵ Allegare domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico protocollata ed idonea documentazione attestante l'importo del contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico.

ALLEGATO 2

Laddove le procedure di istruttoria pubblica per la richiesta di contributo determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare¹⁴.

Data _____

Firma _____

Allega documento di identificazione _____ Numero _____

rilasciato da _____ con scadenza al _____

Per adempiere in tempi brevi alla richiesta La invitiamo a specificare i suoi recapiti

TELEFONO _____

CELL. _____

PEC: _____